Dott. ANDREA CONTI
corso mazzini 14
47121 forlì

Associazione Nazionale Dentisti Italiani



09 Settembre 2013

Il tuo dentista informa

I dentisti italiani impegnati per sostenere la vostra salute

Il 12 settembre il Concil of European Dentist (CED), l'associazione che riunisce le principali associazioni di dentisti europei a cui ANDI aderisce, ha indetto la giornata europea della salute orale.

L'edizione di quest'anno è mirata a sensibilizzare i pazienti a non utilizzare il tabacco.

Promuovere corretti stili di vita e la prevenzione dentale in particolare è uno degli obbiettivi principali dei Dentisti ANDI e per questo durante l'anno danno vita ad iniziative come l'Oral Cancer Day, il Mese della Prevenzione Dentale, il Progetto Scuola per promuovere la salute orale con visite gratuite e campagne informative.

La prevenzione attraverso un corretto stile di vita, una corretta alimentazione e corrette pratiche di igiene orale e le costanti visite di controllo dal proprio dentista sono l'unico strumento a disposizione dei cittadini per mantenere non solo sana la propria bocca ed i denti ma anche l'intero organismo.

Frequentare lo studio dentistico per curarsi denti e gengive equivale sotto tutti i punti di vista a sottoporsi ad una "visita medica". Non si va dal dentista per risolvere un problema ma per curarsi o evitare di ammalarsi.

E' importante sapere che alcune patologie del cavo orale possono "sistematizzare a livello dell'intero organismo" e comportare problemi di salute generale.

Per questo l'impegno dei Dentisti ANDI è quello di promuovere la salute orale e sensibilizzare non solo i propri pazienti ma l'intera popolazione italiana verso la prevenzione orale.

Non fumare vi fa belli oltre che vi permette di vivere sani

Il fumo di tabacco contiene circa 400 sostanze nocive, cancerogene, tossiche e mutagene che vanno a colpire sia l'apparato cardiocircolatorio, quello respiratorio, la pelle ed anche bocca e denti.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ogni anno oltre 6 milioni di persone muoiono per malattie correlate al fumo ed i fumatori hanno una aspettativa di vita ridotta di 10 anni rispetto a chi non fuma.

Nei rapporti tra il tabacco e le malattie del cavo orale possono essere individuati i fattori di rischio dei tumori del cavo orale e rapporti fra il tabagismo e le patologie odontoiatriche, quali ingiallimenti dello smalto, macchie e malattia parodontale.

Il fumo è infatti uno dei principali fattori di rischio per i carcinomi del cavo orale. Si tratta di un problema di notevole rilevanza: il cancro orale e della faringe è fra i più importanti nell'uomo, occupando l'ottavo posto fra i tumori più frequenti nel mondo.

Il fumo esercita il suo effetto negativo anche sui risultati delle terapie odontoiatriche. Per esempio in una terapia implantare il ruolo del fumo diventa estremamente importante in quanto espone a un maggior rischio di insuccessi terapeutici. In particolare, si stima che le percentuali di fallimento dell'impianto nei fumatori siano intorno al 23%, decisamente più alte che nei non fumatori. La correlazione fra fumo e malattia parodontale e fra fumo e implantologia, rappresentano un ottimo spunto di dialogo fra l'odontoiatra e il paziente sull'opportunità di smettere di fumare.

Gli studi odontoiatrici sono le prime strutture sanitarie in cui è possibile riconoscere il paziente fumatore e incentivare la sua propensione a smettere: un punto di partenza estremamente importante per conquistare uno stato di maggiore salute. Nello studio dentistico i danni causati dal fumo sono facilmente evidenziabili, e mettere di fronte il paziente fumatore alle conseguenze tangibili delle proprie abitudini di vita, può costituire uno stimolo efficace a modificarle.

Anche per questo ANDI e Fondazione ANDI Onlus hanno deciso di investire in un progetto per promuovere e responsabilizzare lo studio odontoiatrico come polo di orientamento nella lotta contro il fumo.

Il Dentista risponde

Sono un fumatore e ho i denti gialli ma anche un principio di alitosi come rimediare?

Innanzitutto smettendo di fumare. Il fumo penetra nello smalto e in molte situazioni neppure le sedute di sbiancamento possono porre rimedio ma si deve intervenire protesicamente. Per l'alitosi un'attenta igiene orale supportata dal dentista può risolvere il problema.



Lo sapevi che...

Il fumo ha un'influenza negativa sulla velocità di guarigione delle ferite a livello orale perché il tabacco è un vasocostrittore. I processi di guarigione dopo un intervento di chirurgia orale per un fumatore saranno più lunghi. Un deficit di coagulazione in un fumatore è 4 volte più frequente.

"No smoking be happy – Per il tuo sorriso"

Oltre a essere tra le principali cause di malattie come tumore e infarto, il fumo da sigaretta ha ricadute gravi anche sulla salute del cavo orale con effetti significativi sull'aspetto del viso, oltre che di denti e gengive, con conseguenze, spesso pesanti, sulla sfera personale e sociale del fumatore. Sempre di più il dentista deve essere promotore della salute orale e generale verso i suoi pazienti, motivandoli a prevenire le malattie fumo-correlate attraverso l'adozione di corretti stili di vita.

FONDAZIONE ISI

Fondazione Umberto Veronesi
PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE
10 ANNI

Per sensibilizzarli a questo compito **Fondazione ANDI**, con **Fondazione Veronesi** e **Fondazione ISI,** realizza la campagna "No smoking be happy - Per il tuo sorriso". Per info www.fondazioneandi.org

FONDAZIONE ANDI ONLUS
Associazione Nazionale Dentisti Italiani
Dentisti a tutto campo